

ROTARY CLUB Palermo Sud

***ALCUNI INTERVENTI
DEL ROTARY CLUB
PALERMO Sud
SUL TERRITORIO***



CORSO DI ALFABETIZZAZIONE

Nell'anno sociale 1988-1989, per sollecitazione del presidente *pro tempore* Avv. Prof. Giuseppe Bruno, fu istituito dal club un corso di alfabetizzazione per lavoratori, finalizzato all'acquisizione della licenza media.

L'organizzazione del corso mi fu affidata, e chiamai a collaborare i soci, Prof. Giovanni Arena, Prof. Simone Giacalone e l'Ing. Renato Cannarozzo, le mogli di altri Soci del Rotary Club Palermo Sud, la Prof.ssa Rita Tortorici, la Prof.ssa Rosanna Palumbo, la Prof.ssa Rita De Bernardis, la Prof.ssa Francesca Montalbano e la Prof.ssa Angela Cipolla, figlia del nostro consocio Giuseppe Cipolla.

Il corso, che si tenne nei locali gentilmente offerti dal socio Emilio Salemi, ebbe inizio nel mese di novembre e si concluse nel mese di giugno. Le lezioni, che si tenevano per cinque giorni alla settimana, avevano inizio alle ore 18.00 e si concludevano alle ore 21.00 con sacrifici notevoli da parte dei docenti e dei discenti.

Al corso si iscrissero dodici partecipanti, ma quattro durante i primi due mesi si ritirarono, sicchè furono presentati agli esami, che si tennero presso una scuola media statale della città soltanto otto candidati e tutti quanti riuscirono a conseguire il diploma di licenza media. Il corso si potè reggere solamente sullo spirito di volontariato e di servizio, assolutamente disinteressato, dei docenti, costituendo un momento altamente qualificante per la vita e per l'attività del nostro Club e ricevette un'entusiastica approvazione dal Governatore *pro tempore* Christopher Calascione.

Gaetano De Bernardis



CAMPO DI MINIBASKET E PALLAVOLO CHIESA SANTA LUCIA

Nella Primavera del 1991, a pochi giorni dall'improvvisa scomparsa di Carlo Malavasi Presidente del Club, Padre Paolo Turturro, Parroco della Chiesa di S. Lucia al Borgo, il popolare *don Paolo* conosciutissimo in città per le Sue iniziative in favore dei ragazzi del suo quartiere, faceva sapere a Rosario Palumbo che aveva preso il posto di Carlo, della Sua esigenza di adattare uno spazio, adiacente alla Chiesa, a campo di mini-basket e pallavolo.



Vi era anche urgenza di provvedere perchè don Paolo si era impegnato con i suoi giovani amici a fare disputare un torneo di minibasket e, si sa, la parola va rispettata, specie quando è data ai più piccoli ed ai più deboli. In tempo record, grazie anche alla presenza nel Club di due Soci esperti di cose di basket, venivano montati i canestri ed un campo in parquet, prestato da una squadra locale, che veniva successivamente rimosso; si provvedeva, anche, a donare ai ragazzi il primo materiale: palloni e magliette.

Con più calma, qualche mese dopo, veniva realizzato il campo definitivo in asfalto; esso ha consentito lo svolgimento di tanta attività giovanile divenendo centro di aggregazione per i ragazzi del Borgo vecchio, allontanati così dalla strada e contemporaneamente coinvolti in altre iniziative a carattere educativo ed istruttivo.

A titolo di curiosità, ricordo, che su questo campo i ragazzi del Borgo hanno giocato con i marinai statunitensi che si erano offerti di eseguire dei lavori per la Parrocchia.

Giuseppe Castagna



CORSO DI EDUCAZIONE SANITARIA

Durante la Presidenza di Rosario Palumbo tra gli interventi del Rotary Club Palermo Sud sul territorio si decise di intraprendere un Corso di Educazione Sanitaria presso l'Associazione Dipingi La Pace diretta dal notissimo don Paolo Turturro.

Insieme ad altri Soci, Santino Scola e Felice Calderone, abbiamo tenuto una serie di incontri con gli abitanti del quartiere Borgo Vecchio di Palermo, trattando argomenti di Medicina ognuno per la propria competenza.

Io mi sono preoccupato di affrontare argomenti di patologia respiratoria inerenti le misure preventive ambientali e, in particolare, alle norme igieniche.

Santino Scola ha parlato di argomenti di prevenzione, in particolare, per patologie metaboliche (diabete) ed ematologiche (talassemia).

Felice Calderone ha affrontato problematiche ostetriche (gravidanza) e ginecologiche (malattie veneree).

Le persone che hanno partecipato alle riunioni, dopo un primo momento di diffidenza, sono divenute sempre più numerose e più presenti.

Lo spirito di questa iniziativa è legato alla crescente richiesta da parte di ogni paziente, ricco o povero che sia, di una migliore qualità di vita e quindi il compito di ogni medico non è soltanto quello diagnostico terapeutico, sicuramente fondamentale, ma anche quello di recuperare un rapporto umano con i pazienti che a Lui si affidano, non nel senso missionario di una volta, ma professionale. Egli dovrebbe far capire ad ogni paziente la sua malattia e i mezzi che servono, e che in molti casi esistono, per convivervi nel migliore dei modi, e le misure per evitare che altri membri della sua famiglia si ammalino.

Gabriele Di Lorenzo

